

Siracusa. I ragazzi "fantasma": non esistono ma hanno pulito i mercati

Primo giorno di lavoro complicato per Tekra. Al di là della sentenza del Tar – che non avrà comunque riflessi immediati sul servizio – mezzi e operai in strada fino al pomeriggio per ripulire la città dopo due giorni festivi. In alcune zone i cassonetti sono rimasti stracolmi di rifiuti. Il nuovo gestore chiede qualche giorno per calibrare il servizio.

Intanto ad occuparsi delle pulizie delle aree mercatali sono stati oggi i lavoratori delle cooperative rimasti fuori dal cambio appalto. Li chiamano lavoratori fantasma, perché è come se non ci fossero. Però la loro utilità l'hanno dimostrata ripulendo l'area del mercato di Ortigia, l'ortofruitticolo, Belvedere e Santa Panagia. È stata una loro libera iniziativa: hanno deciso di lavorare gratis pur di rendere chiara l'importanza delle loro mansioni. Sin qui le hanno svolte in subappalto con Igm. Ma con il passaggio di cantiere a Tekra, si sono ritrovati senza tutele e fuori dalla clausola sociale. Sono una cinquantina di lavoratori, riuniti in cooperative. Per loro potevano aprirsi spiragli nelle prossime settimane. Spiragli ora ridotti a fessure, dopo la sentenza del Tar.

Nuovo ospedale di Siracusa, anche Melilli si mette di

traverso. Provincia senza unità

Anche Melilli si mette di traverso e per il nuovo ospedale di Siracusa si allontana il momento della realizzazione. Il Consiglio comunale ibleo – come già i Comuni della zona montana – ha votato contro la scelta della Pizzuta come area per la costruzione della struttura sanitaria del capoluogo.

Con un atto di indirizzo votato all'unanimità si chiede “una zona facilmente agevole per l'utenza, in contrasto con le scelte non condivise e poco idonee, deliberate dal Consiglio Comunale di Siracusa”.

Un secondo atto di indirizzo ha riguardato il potenziamento dell'ospedale Muscatello di Augusta per evitarne un declassamento a pronto soccorso d'emergenza.

GLi atti saranno inviati al presidente della Regione, alle commissioni dell'Ars ed ai deputati regionali e nazionali del siracusano.

Dopo anni di silenzio su di un tema centrale, molti centri della provincia hanno improvvisamente ritrovato la parola sotto quella che sembra una unica regia politica. Il rischio è quello di fare il gioco di altre province – la vicina Catania su tutto – anzichè lavorare di comune intento per migliorare le condizioni della provincia di Siracusa. Enzo Vinciullo striglia tutti: “non rischiamo di perdere il finanziamento. Costringiamo Musumeci a finanziare l'opera e dopo riapriamo i tavoli per la scelta dell'area. Così si sta facendo solo favorendo la sanità etnea”.

Siracusa. Social Housing, la Regione finanzia il progetto Casa Archimede 2

L'assessorato regionale alla Infrastrutture ha ammesso a finanziamento il progetto di social housing "Casa Archimede 2" proposto dal Comune, il primo a Siracusa, che sarà realizzato all'ingresso nord di Cassibile. Il via libera è arrivato giovedì scorso e il decreto è stato pubblicato venerdì sulla Gazzetta ufficiale della Regione siciliana. L'avviso pubblico era stato pubblicato lo scorso agosto e, alla scadenza del 15 settembre, era stata presentata una sola manifestazione di interesse che la commissione di gara aveva ritenuto idonea.

Il progetto era stato presentato nell'ambito del bando regionale sui "Programmi integrati per il recupero e la riqualificazione" rivolto ai privati interessati ad aderire ai piani del Comune sulla ricucitura urbanistica delle periferie. Grazie a questo intervento, oltre a un grande parco urbano, con una spesa limitata a carico dell'Ente, sarà realizzata pure una condotta di acque bianche per eliminare il problema dell'allagamento che interessa quella zona in caso di piogge abbondanti.

"Esprimiamo grande soddisfazione per il risultato raggiunto – affermano il sindaco, Francesco Italia e l'assessore all'Urbanistica, Giusy Genovesi –. È una grande opportunità che la nostra amministrazione, a pochi giorni dal suo insediamento, grazie alla collaborazione dell'Ufficio urbanistica, ha voluto cogliere, sfidando tempi ristrettissimi, per avviare le procedure di partecipazione al bando. Il social housing è uno dei temi urbani principali sui quali ci vogliamo confrontare per innescare processi di rigenerazione urbana che investono, quindi, anche aspetti sociali ed economici rilevanti. Non è solo una risposta alle problematiche connesse alle nuove esigenze abitative ma anche

la capacità forte di riqualificare interi brani di città offrendo contestualmente servizi pubblici e spazi collettivi aperti e fruibili basati su nuovi criteri di qualità e vivibilità”.

Il progetto è stato pensato per un'area all'ingresso nord di Cassibile e consiste nella costruzione di 32 alloggi a canone sostenibile di diverse dimensioni (bivani, quadrivani e pentavani) più un parco e altri servizi annessi. Il costo dell'intervento è di 4 milioni 320mila euro più un milione e 50mila euro per le opere di urbanizzazione. La parte costruttiva sarà per metà a carico della Regione e per metà a carico della ditta. Interamente pubblica, invece, la parte rimanente della spesa con il vantaggio che la condotta di acque bianche sarà a carico del Comune solo per il 20 per cento (210mila euro).

In coerenza con l'idea di social housing, il progetto prevede una serie di spazi che intendono stimolare la socializzazione tra i residenti degli alloggi (che saranno coinvolti attraverso processi guidati anche nella gestione degli immobili) e tra questi e i residenti del quartiere.

Saranno aperti alla fruizione pubblica l'ampio parco, dove sarà attrezzata una zona dedicata ai bambini, e uno locale equosolidale rivolto alle piccole imprese e alle attività artigianali di Cassibile che praticano forme di commercio alternativo che stimoli la consapevolezza dei consumatori. Numerosi anche i locali comuni destinati alla socializzazione dei residenti degli alloggi: cucina, lavanderia, spazio bricolage e una living room.

Frana nella Valle dell'Anapo:

gli assessori Falcone e Bandiera sulla provinciale 45

Ad una settimana dalla spaventosa frana sulla provinciale 45, l'assessore regionale alle Infrastrutture, Marco Falcone, si è recato in visita sul posto insieme all'assessore regionale all'Agricoltura, Edy Bandiera. Insieme hanno visionato i luoghi e preso coscienza della gravità della situazione, illustrata dal sindaco di Cassaro, Mirella Garro.

La strada corre sul versante della valle dell'Anapo e già nel 2013 era stato redatto un progetto per la messa in sicurezza di circa 8 km di strada che corre lungo quel costone che manifesta chiari i segni di un dissesto idrogeologico in atto. La strada è stata ovviamente chiusa, ma gravi sono le ripercussioni per i residenti di Ferla e Cassaro e per le aziende della zona. Senza polemica, il sindaco Garro ha chiesto interventi concreti mostrando di apprezzare il sopralluogo da parte dei due assessori. Ma dalle parole serve che si passi in fretta ai fatti. E su questo è stato chiaro l'assessore Bandiera. "Siamo qui per avviare l'iter che deve portare alla messa in sicurezza dei luoghi e al successivo ripristino di un'arteria fondamentale per le comunità e le imprese del territorio".



Attacco terroristico simulato al porto di Augusta: massiccia esercitazione di security

Esercitazione antiterrorismo oggi in porto ad Augusta. Operazioni congiunte di security, antincendio, antinquinamento ed evacuazione medica a regia congiunta (Capitaneria di Porto-Guardia Costiera di Augusta e dall'Ufficio di Polizia di Frontiera Marittima di Siracusa) sotto la supervisione della Questura di Siracusa.

La conduzione è stata assicurata dalla sala operativa della Capitaneria di Porto-Guardia Costiera di Augusta, in composizione allargata a personale dell'Ufficio di Polizia di Frontiera Marittima di Siracusa, dei Commissariati di P.S. di

Augusta e di Priolo Gargallo, della Sezione Operativa Navale della Guardia di Finanza di Siracusa, delle Compagnie Carabinieri e Guardia di Finanza di Augusta, del Corpo di Polizia Municipale di Augusta, e del Distaccamento Portuale dei Vigili del Fuoco di Augusta.

Gli altri Enti coinvolti sono stati il Secondo Nucleo Aereo di Catania della Guardia Costiera, la Sesta Squadriglia di Messina della Guardia Costiera, l'Agenzia delle Dogane di Augusta, il Servizio 118 di Siracusa, lo stabilimento Lukoil-Isab, la Corporazione Piloti, il Gruppo Barcaioli, il Gruppo Ormeggiatori, la Società Rimorchiatori Riuniti, ed altri ancora.

L'esercitazione ha preso avvio da un simulato attacco terroristico, posto in essere da un commando che fatto irruzione nella sede della Corporazione Piloti di Augusta, prendendo in ostaggio le persone presenti. Utilizzando uno dei mezzi navali della Corporazione Piloti, con al seguito uno dei piloti del porto, sequestrato, sono saliti a bordo di una motocisterna utilizzata per il rifornimento di bunker in ambito portuale, sopraffacendo l'equipaggio, con lo scopo di far collidere tale motonave contro uno dei pontili industriali.

Scattato l'allarme, una squadra di abbordaggio della Guardia Costiera ed una squadra di abbordaggio della Guardia di Finanza hanno fatto un blitz sulla nave, neutralizzando i terroristi e liberando l'equipaggio. Dei complici dei terroristi sono però riusciti, attraverso un attacco cyber, a prendere, in remoto, il controllo della nave stessa, facendola quindi collidere contro il pontile industriale. Nel mentre, è anche scoppiata una bomba a bordo, precedentemente collocata, da cui è derivato un incendio, uno sversamento di idrocarburi in mare, ed il ferimento di un marittimo.

Sono stati fatti intervenire una motobarca dei Vigili del Fuoco, rimorchiatori e mezzi dei barcaioli e degli ormeggiatori, mentre le ditte portuali che si occupano di antinquamento hanno provveduto a contenere la macchia di prodotto idrocarburo, ed a bonificare l'area.

Un elicottero della Guardia Costiera ha, con il verricello e con l'ausilio di un aero-soccorritore, recuperato il marittimo infortunato, dirigendosi poi verso il piazzale sito nella nuova darsena, per il successivo affidamento ad un'ambulanza del Servizio 118.

Nella sede della Corporazione Piloti, una squadra della Polizia di Stato, coadiuvata da una squadra della Guardia Costiera, ha fatto irruzione al fine di bloccare il terrorista rimasto asserragliato all'interno, mentre una pattuglia dei Carabinieri ed una pattuglia della Polizia Municipale si occupavano di cinturare la zona.

Frattanto, gli ambiti portuali sono stati sottoposti ad un più restrittivo controllo da parte di pattuglie automontate della Polizia di Stato, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e della Guardia Costiera, con innalzamento del livello di allerta.

L'esercitazione ha avuto lo scopo di mettere alla prova il sistema preposto al contrasto avverso la perpetrazione di fatti illeciti negli ambiti portuali, mettendo in campo tutti gli attori interessati

Siracusa. Rifiuti: inizia la gestione Tekra. Primi mezzi su strada, settimana di rodaggio

Di primo mattino è cominciata la gestione Tekra del servizio di igiene urbana. Mezzi in strada per i turni di raccolta differenziata e per raccogliere i sacchetti conferiti dentro e tutto intorno ai cassonetti superstiti. E poi spazzamento e

pulizia delle strade. Tanto lavoro per il debutto, dopo quasi due giorni senza raccolta tra festivo (Immacolata) e domenica. Situazione lentamente sotto controllo, ad eccezione delle discariche abusive che continuano a nascere sul territorio comunale. Fino alla fine di dicembre non ci saranno novità sul calendario di raccolta della differenziata. Per ora si va avanti così come sempre. Da gennaio, però, non mancheranno le novità perchè dopo queste prime settimane dedicate alla conoscenza del territorio e del tipo di risposta che incontra il servizio, Tekra potrebbe decidere di riorganizzare determinati aspetti. A giorni sono intanto attese novità per la riapertura dei centri comunali di raccolta e sulla ripresa del servizio mobile di pesatura dei rifiuti differenziati. Per i lavoratori ex Igm oggi Tekra la prima sorpresa è stata quella di ritrovarsi alla guida di mezzi nuovi, di recente immatricolazione, in alcuni casi ad alimentazione ibrida. "Come primo impatto, andiamo bene", si fa scappare qualcuno dal cantiere.

Siracusa. Due nuovi bus elettrici, c'è l'impegno di spesa: bando di gara per l'acquisto

Il 2019 porterà a Siracusa due nuovi bus navetta elettrici. Vanno a rafforzare la flotta comunale che oggi può contare, con alterne fortune, su quattro mezzi. Erano sei ma per due da tempo non c'è più nulla da fare. Palazzo Vermexio lavora da anni per questo obiettivo ma solo adesso sono maturate le condizioni per operare l'acquisto, grazie ai fondi del

collegato ambientale e dell'accordo di programma quadro su criticità ambientali, recentemente firmato alla Regione.

Le somme necessarie sono state "impegnate". E' il primo passo, nero su bianco, preludio del vero e proprio acquisto che dovrà passare per una gara da bandire nelle prime settimane del nuovo anno. Dopodiché, altri due bus elettrici lunghi 7 metri e capaci di circa 25 posti (seduti/in piedi) saranno pronti per entrare in servizio sulle strade del capoluogo dove potrebbero dare vita ad una nuova linea oltre alle tre già esistenti.

Tentato omicidio a Carlentini, ai domiciliari 27enne: avrebbe sparato allo zio

Il gip del Tribunale di Siracusa ha disposto gli arresti domiciliari per il 27enne Mirko Tomasello, di Carlentini. E' accusato di tentato omicidio. Lo scorso 5 dicembre avrebbe esplosa un colpo di fucile calibro 12 all'indirizzo dello zio, dopo aver ucciso un cavallo di proprietà del parente. Il giovane era stato posto poche ore dopo in stato di fermo ed era stato condotto in carcere a Cavadonna. L'arma utilizzata non è stata ritrovata.

Caccia dal terrazzo di una abitazione, denunciato 36enne armato di tutto punto

Dal terrazzo di una abitazione, imbracciava un fucile per darsi ad attività di caccia. Ma trattandosi di luogo abitato, in contrada Rio a Pachino, ed alla luce della distanza davvero ridotta dalle abitazioni è scattata per il cacciatore 36enne la denuncia per il reato di sparo con armi da fuoco in luogo abitato.

I poliziotti, intervenuti sul posto, hanno trovato nel terrazzo, nascosti sotto una catasta di travi, due fucili semiautomatici (un fucile semiautomatico calibro 28 marca Beretta modello A400 Xplor Action e un fucile semiautomatico marca Breda modello Lr calibro 12), un carniere di colore verde mimetico con all'interno 98 cartucce calibro 28, 30 cartucce calibro 12, 6 bossoli in plastica di colore rosso calibro 28 esplosi e 1 bossolo colore verde calibro 12 esploso sul pavimento del terrazzo.

Nell'auto dell'uomo, all'interno di una busta di plastica, trovate ulteriori 125 cartucce calibro 28 e 3 cartucce calibro 36. Le armi sono state poste sotto sequestro.

Canicattini. Ultimo saluto a Pippo Scatà, padre dell'agente-eroe

Canicattini ha tributato il suo ultimo saluto a Pippo Scatà, dirigente comunale improvvisamente balzato alle cronache

nazionali perché padre dell'agente di polizia che sparò, a Milano, all'autore della strage di Berlino, uccidendolo. Da alcuni ambienti vicini al terrorismo di matrice islamica piovvero minacce sulla famiglia dell'agente. "Nonostante il clamore, ci sentiamo tutelati", ricordava rifiutando di lasciare Canicattini dove però vennero adottate misure di sicurezza eccezionali.

Il sindaco di Canicattini Bagni, Marilena Miceli, e il presidente Paolo Amenta, a nome dell'amministrazione, del Consiglio comunale e di tutto il personale del Comune, hanno espresso il profondo cordoglio per l'improvvisa scomparsa del 62enne Scatà. Era responsabile dell'Ufficio Contratti del Comune.

Questa mattina l'ultimo saluto, nella Chiesa Madre, dove don Sebastiano Ferla ha officiato la funzione funebre. Dopo la cerimonia, il feretro si è fermato davanti al Palazzo del Comune dove tutti i colleghi di lavoro gli hanno tributato l'ultimo saluto, prima di raggiungere in corteo il cimitero comunale.

